



PRINCIPI E OBIETTIVI DELL'ASD H. BREGANZE

L'associazione sportiva dilettantistica Hockey Breganze (ASD H Breganze) si propone l'obiettivo di conseguire il benessere e la gratificazione dei propri associati, dei propri tesserati e di tutti coloro che con essa si relazionano attraverso la pratica e la promozione dello sport dell'hockey su pista nel territorio comunale breganzese.

Lo statuto, i regolamenti e, più in generale, le norme che l'ASD H. Breganze ha adottato sinora, e che adotterà, assicurano e dovranno assicurare il conseguimento di questo obiettivo che deve essere comune a tutti i propri associati e tesserati.

L'ASD H Breganze accetta e fa propri i principi, le norme e i regolamenti del CONI, della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (FIHP) e dello Stato in materia sportiva che consentano di conseguire l'obiettivo dell'associazione e si impegna a farli rispettare ai propri associati, ai propri tesserati e a tutti coloro che con essa si relazionano.

L'ASD H. Breganze si impegna a promuovere nei propri tesserati e associati l'adesione ai principi di etica sportiva, correttezza, lealtà, educazione, rispetto dei tesserati degli altri sodalizi e degli ufficiali di gara che condividono la stessa passione per lo sport dell'hockey su pista.

È giusto infatti impegnarsi a fondo per conseguire il successo nelle competizioni, perché la ricerca della vittoria è una delle motivazioni che spingono alla pratica sportiva, ma il solo fatto di praticare l'hockey su pista impegnandosi al massimo e rispettando i compagni, i tecnici, i dirigenti, gli arbitri e gli avversari è già di per sé un valore e contribuisce alla crescita e allo sviluppo della personalità.

L'ASD H. Breganze si impegna a pretendere dai propri tesserati e associati il rispetto dei principi che prevedono il miglioramento delle prestazioni sportive con la cura della salute, del corpo, dell'alimentazione e dell'allenamento attraverso cui assicurare la crescita dell'atleta mediante la preparazione atletica, la preparazione psicologica e la preparazione tecnico-tattica.

L'ASD H. Breganze è assolutamente contraria al doping e ad ogni altra pratica scorretta che possano alterare la prestazione sportiva e il regolare risultato di una gara.

L'ASD H. Breganze, fermo il rispetto delle normative in materia, collabora con i propri atleti perché possano godere di ottima salute e mantenere una perfetta forma ed efficienza psico-fisica essenziale per la pratica dello sport a tutti i livelli.

L'ASD H. Breganze si impegna a diffondere, e a pretendere, nei propri tesserati, nei propri associati e in tutti coloro che con essa si relazionano il rispetto delle regole e dei principi dello sport di squadra, consentendo ai propri allenatori di svolgere appieno il loro compito senza interferenze nelle loro scelte di natura tecnico-tattica che possano compromettere un sereno svolgimento dell'attività, fermo restando il diritto-dovere di valutare l'operato dei tecnici, che devono impegnarsi a loro volta ad agire nel pieno rispetto dei principi e degli obiettivi che l'associazione si è data.

L'ASD H. Breganze confida che, attraverso l'impegno dei propri associati, dei propri tesserati e dei propri tecnici, lo sport dell'hockey su pista si diffonda sempre più nel territorio comunale breganzese, nei comuni limitrofi e, più in generale, nel nostro Paese, e che atleti provenienti dal settore giovanile di questa associazione possano affermarsi in questo sport, contribuendo possibilmente anche ai successi dell'ASD H. Breganze e delle squadre nazionali.

L'ASD H. Breganze si impegna comunque a seguire, aiutare nella crescita e a proteggere ogni suo atleta che voglia conseguire gratificazione e benessere attraverso la pratica dell'hockey su pista, purché l'atleta mantenga comportamenti rispettosi dei principi e degli obiettivi che la stessa associazione si è data.



REGOLAMENTO ATLETI DELL'ASD H BREGANZE

1. L'atleta deve condividere i principi e gli obiettivi che l'ASD H Breganze si è data assicurando il massimo impegno e un comportamento, dal punto di vista tecnico e morale, positivo e irreprensibile durante la partecipazione a tutte le attività dell'associazione, agonistiche e non, ufficiali e non ufficiali.
È giusto contribuire con le proprie idee, con il dialogo e il confronto civile alla crescita e al benessere dell'associazione, ma chi non ne condivide i principi e gli obiettivi non può farne parte.
2. L'atleta è tenuto a seguire le più elementari regole di buona educazione e di comportamento civile, salutandolo e rispondendo al saluto, evitando un linguaggio e comportamenti scurrili o prepotenti e, più in generale, è tenuto ad agire per dare, sempre, un'immagine positiva dell'ASD H Breganze.
L'atleta deve essere parte attiva con l'ASD H Breganze in tutte le iniziative promozionali e relative all'immagine dell'associazione che vengano programmate. Deve dare la propria massima disponibilità a collaborare con gli organi di stampa e di informazione e con il settore comunicazione dell'associazione.
3. L'atleta è tenuto a utilizzare con cura e rispetto tutti i locali dell'associazione, soprattutto gli impianti sportivi, i mezzi di trasporto, e gli spogliatoi che dovranno essere lasciati in ordine al termine di allenamenti e gare, in casa o in trasferta. Di ogni incuria, danneggiamento o, peggio, atto vandalico risponderà il responsabile o chi ne fa le veci.
4. L'atleta è tenuto al rispetto dell'allenatore, degli altri collaboratori, dello staff tecnico e di tutte le direttive e decisioni di carattere tecnico finalizzate alla preparazione atletica e al recupero dallo sforzo fisico che verranno impartite.
L'atleta deve rispettare i principi che prevedono il miglioramento delle prestazioni sportive con la cura della salute, del corpo, dell'alimentazione e dell'allenamento, rifiutando il doping e ogni altra pratica scorretta che possa alterare il regolare risultato di una gara.
5. Trattandosi di uno sport di squadra all'atleta non è garantito il diritto a scendere in pista in tutte le competizioni. Ha però diritto a tutte le spiegazioni e a tutti i chiarimenti che si rivelino necessari per contribuire al proprio miglioramento tecnico-tattico e alla sua crescita morale. La richiesta di spiegazioni o chiarimenti non deve interferire però con il tempo dedicato alla seduta di allenamento o alla preparazione delle partite.
6. L'atleta è tenuto a fare proprie le esigenze del gruppo sportivo di cui fa parte. Deve pertanto rispettare i compagni di squadra e mettersi al loro servizio durante allenamenti e partite, contribuendo a creare un clima positivo, antepoendo il benessere della squadra al proprio.
7. L'atleta deve rispettare, con correttezza, educazione e lealtà gli avversari, gli arbitri e gli ufficiali di gara accettandone le decisioni regolamentari in modo da non compromettere il risultato della squadra: eventuali sanzioni per proteste o comportamenti irrispettosi e maleducati saranno pagate dall'atleta che ne sarà risultato responsabile o da chi ne fa le veci.
8. L'atleta è tenuto a rispettare gli orari di allenamento e di convocazione pre-partita.
Dovrà essere pronto almeno 5 minuti prima dell'inizio della seduta.
Qualora sia impossibilitato a presenziare all'allenamento o alla gara o gli sia capitato un imprevisto che gli impedisca di essere puntuale dovrà avvisare lo staff tecnico nel modo concordato ad inizio stagione. Non saranno ammesse deroghe a detta modalità di avviso.
9. L'atleta è tenuto a utilizzare l'abbigliamento consigliato dall'ASD H Breganze e deciso dallo staff tecnico.
L'atleta deve entrare in pista indossando tutto il materiale previsto dal regolamento tecnico ovvero quanto previsto per la seduta atletica eventualmente programmata in modo da evitare perdite di tempo e problemi alla propria incolumità.
L'atleta è tenuto a rimanere in pista, salvo esigenze particolari che gli consentano di uscire solo su permesso dello staff tecnico, dall'inizio alla fine dell'allenamento. Per bere può utilizzare una borraccia che sarà collocata nella panchina o nelle immediate vicinanze.



Durante l'allenamento è vietato all'atleta l'uso di telefoni cellulari o di altre apparecchiature tecnologiche. Per esigenze particolari l'atleta può comunicare all'esterno tramite l'allenatore o i suoi collaboratori o con il loro permesso.

Durante l'allenamento e le partite l'atleta di norma potrà dialogare esclusivamente coi compagni o con lo staff tecnico e, solo su permesso dell'allenatore o del suo collaboratore, con terze persone.

L'atleta dovrà curare l'igiene personale facendo la doccia a fine allenamento o a fine gara.

I locali dello spogliatoio, al termine della gara o dell'allenamento delle squadre del settore giovanile, dovranno essere lasciati liberi e in ordine in breve tempo. Si raccomanda di non abusare con il consumo di acqua calda.

10. L'atleta dovrà avere cura di tutto il materiale sportivo in sua dotazione. Dovrà in particolare provvedere personalmente alla manutenzione generale dei pattini e delle protezioni avvisando per tempo il personale addetto dell'ASD H Breganze qualora necessitino riparazioni.

L'atleta inoltre dovrà avere cura della divisa di gioco o allenamento di cui sarà responsabile in caso di smarrimento o deterioramento. In occasione di gare o altri momenti ufficiali l'atleta dovrà necessariamente indossare l'abbigliamento che sarà deciso dallo staff tecnico.

11. L'atleta dovrà gestire il proprio tempo per far fronte ai propri impegni quotidiani, di studio o di lavoro, e conciliare gli stessi con l'impegno sportivo.

Un rendimento scolastico positivo (o un comportamento encomiabile al lavoro) è il primo passo per praticare con profitto anche l'attività dell'ASD H. Breganze.

12. Qualora l'atleta si rendesse protagonista di ripetute e gravi violazioni al presente regolamento e comunque lo stesso dimostrasse con il proprio comportamento di non condividere i principi e gli obiettivi dell'ASD H. Breganze il Consiglio Direttivo, nei modi previsti dallo Statuto e dalle vigenti norme in materia, potrà disporre l'interruzione del rapporto di collaborazione tra lo stesso e l'associazione.

REGOLAMENTO ALLENATORI E COLLABORATORI TECNICI DELL'ASD H BREGANZE

1. Gli allenatori e i collaboratori tecnici (preparatore fisico, fisioterapista, osteopata, psicologo, assistente allenatore) devono condividere i principi e gli obiettivi e le regole che l'ASD H Breganze si è data assicurando il massimo impegno e un comportamento, dal punto di vista tecnico e morale, positivo e irreprensibile durante la partecipazione a tutte le attività dell'associazione, agonistiche e non, ufficiali e non ufficiali.

È giusto contribuire con le proprie idee, con il dialogo e il confronto civile alla crescita e al benessere dell'associazione, ma chi non ne condivide i principi e gli obiettivi non può farne parte.

2. L'allenatore e tutti i collaboratori tecnici devono mantenere un comportamento moralmente corretto e civile, usare un linguaggio consono al ruolo di educatori e fare proprie le regole di educazione, lealtà, correttezza, solidarietà e rispetto di compagni, arbitri e avversari che essi stessi devono proporre alle persone che allenano.
3. Allenatori e collaboratori tecnici fanno propri e si impegnano a far rispettare i principi che prevedono il miglioramento delle prestazioni sportive con la cura della salute, del corpo, dell'alimentazione e dell'allenamento, rifiutando il doping e ogni altra pratica scorretta che possa alterare il regolare risultato di una gara.
4. Allenatori e collaboratori tecnici devono essere parte attiva con l'ASD H Breganze in tutte le iniziative promozionali e relative all'immagine dell'associazione che vengano programmate. Devono dare la loro massima disponibilità a collaborare con gli organi di stampa e di informazione e con il settore comunicazione della stessa associazione.
5. È compito degli allenatori e dei collaboratori tecnici vigilare affinché il gruppo di atleti e atlete di cui sono responsabili mantenga un comportamento corretto e conforme ai principi e agli obiettivi dell'ASD H Breganze. L'allenatore dovrà, salvo legittimo impedimento, essere presente e a disposizione della squadra, assieme ai suoi collaboratori, almeno 15 minuti prima e fino a 15 minuti dopo l'allenamento.



Allenatori e collaboratori tecnici devono essere puntuali alle convocazioni pre-partita e assicurarsi che dopo la gara ogni atleta, se minore, sia affidato ai propri familiari per il ritorno alla propria abitazione. In caso di assenza o di ritardo dovranno avvisare tempestivamente il Responsabile dell'Area Tecnica e i propri collaboratori per le opportune sostituzioni in modo da assicurare il regolare svolgimento di allenamenti, partite e altri appuntamenti ufficiali dell'ASD H. Breganze.

6. L'allenatore e tutti i collaboratori tecnici devono indossare la divisa e il materiale tecnico messo a loro disposizione dall'ASD H Breganze sia durante gli allenamenti che durante le gare o le altre occasioni speciali indicate dalla stessa associazione.

Devono altresì avere cura di tutto il materiale tecnico loro affidato (palline, birilli, ostacoli, sagoma del portiere...) e prodigarsi per le sostituzioni del materiale mancante o deteriorato riferendo in merito ai responsabili dell'associazione.

Devono altresì controllare che, prima e dopo allenamenti e gare, gli spogliatoi e i pulmini siano in ordine in accordo con il dirigente accompagnatore predefinito.

7. Gli allenatori e, in loro vece, i collaboratori tecnici devono avere un dialogo coerente e continuo con gli atleti e le atlete che compongono le squadre di cui sono responsabili spiegando e motivando le scelte compiute e inculcando nel gruppo i principi del gioco di squadra che, per funzionare, ha bisogno che tutti antepongano il bene comune al proprio e coltivino il valore dell'amicizia.

8. È preciso e specifico compito di allenatori e collaboratori tecnici individuare le risorse e i talenti di ogni atleta per costruire le modalità di apprendimento più efficace.

È doveroso impegnarsi a fondo per conseguire il successo nelle competizioni, perché la ricerca della vittoria è una delle motivazioni che spingono alla pratica sportiva, ma il solo fatto di curare l'apprendimento dell'hockey su pista in modo efficiente e professionale impegnandosi al massimo e insegnando i valori dello sport di squadra è già di per sé gratificante e contribuisce alla crescita e allo sviluppo della personalità.

9. Allenatori e collaboratori tecnici devono stilare un elenco di regole, chiare e semplici e valide per tutto il gruppo al fine di disciplinare lo svolgimento dell'attività.

È consigliabile proporre anche modalità di autogestione, assegnando alcuni compiti al gruppo così da stimolare ogni atleta a contribuire a realizzare gli obiettivi di squadra.

10. L'allenatore deve compilare il registro delle presenze degli atleti alle singole sedute di allenamento che va sempre aggiornato così da poter riferire, se richiesto, al responsabile tecnico.

Ad inizio stagione l'allenatore dovrà decidere e indicare alla squadra le modalità attraverso cui saranno comunicate le assenze o i ritardi ad allenamenti, convocazioni prepartita e altre occasioni ufficiali.

Non saranno ammesse deroghe a detta modalità di avviso.

L'allenatore dovrà stimolare ogni atleta a gestire in modo razionale il proprio tempo per permettergli di far fronte ai propri impegni quotidiani, di studio o di lavoro, e conciliare gli stessi con l'impegno sportivo.

Andranno valorizzati, anche con encomi o premi, gli atleti che raggiungeranno ottimi risultati scolastici riuscendo nel contempo a praticare l'attività sportiva con continuità.

11. L'allenatore e i collaboratori tecnici devono avere come obiettivo personale il proprio aggiornamento professionale, anche in tema di pronto soccorso, e devono programmare le singole sedute per iscritto conservando un diario (anche su personal computer o altro strumento tecnologico) in cui annotare dati, impressioni e note tecniche su allenamenti e gare.

12. L'allenatore e i collaboratori tecnici devono collaborare con i dirigenti responsabili delle squadre e a queste preposti per ogni questione di carattere organizzativo.

Nel rapporto con i genitori degli atleti e con i dirigenti gli allenatori e collaboratori tecnici dell'ASD H Breganze possono accettare il dialogo e il confronto civile ma non è ammessa alcuna intromissione per quanto attiene alle scelte di carattere tecnico-tattico.

Allenatore e collaboratori tecnici debbono riferire del loro operato unicamente all'Area Tecnica dell'ASD H Breganze e al suo responsabile.



13. Allenatori e collabori tecnici dell'ASD H Breganze debbono lavorare il più possibile insieme per individuare, anche grazie all'opera di mediazione, stimolo e supporto del Responsabile dell'Area Tecnica, spunti in comune per una programmazione il più possibile razionale e professionale dell'attività.

Il lavoro di squadra degli allenatori e dei collaboratori tecnici deve costituire una risorsa per l'ASD H Breganze. Per questo motivo allenatori e collabori tecnici si impegnano a partecipare alle riunioni periodiche convocate dal Responsabile dell'Area Tecnica per rafforzare tra loro la collaborazione e la condivisione degli obiettivi formativi previsti.

14. Qualora l'allenatore o il collaboratore tecnico si rendessero protagonisti di ripetute e gravi violazioni al presente regolamento e, comunque, dimostrassero con il proprio comportamento di non condividere i principi e gli obiettivi dell'ASD H. Breganze, il Consiglio Direttivo, nei modi previsti dallo Statuto e dalle vigenti norme in materia, potrà disporre l'interruzione del rapporto di collaborazione tra i medesimi e l'associazione, con tutte le conseguenze del caso.

REGOLAMENTO DIRIGENTI DELL'ASD H. BREGANZE

1. Tutti i dirigenti dell'associazione devono condividere i principi gli obiettivi e le regole che l'ASD H Breganze si è data assicurando il massimo impegno e un comportamento, dal punto di vista tecnico e morale, positivo e irreprensibile durante la partecipazione a tutte le attività dell'associazione, agonistiche e non, ufficiali e non ufficiali.

È giusto contribuire con le proprie idee, con il dialogo e il confronto civile alla crescita e al benessere dell'associazione, ma chi non ne condivide i principi e gli obiettivi non può farne parte.

2. Il dirigente accompagnatore, in particolare, è la figura di riferimento per i genitori e per gli atleti delle singole squadre per quanto attiene alle questioni organizzative dell'attività sportiva. Non ha però alcuna responsabilità o compito di carattere tecnico-sportivo.

Il dirigente accompagnatore, se richiesto dal direttivo dell'associazione, deve raccogliere dai genitori di ogni atleta la quota di partecipazione all'attività.

3. Durante la settimana il dirigente accompagnatore si impegna ad organizzare l'eventuale trasferta richiedendo, presso la segreteria, la disponibilità dei pulmini.

Non sempre sarà possibile l'utilizzo dei pulmini e pertanto il dirigente accompagnatore, specie per le trasferte più vicine, dovrà organizzarsi per reperire i mezzi di trasporto più idonei anche attraverso la collaborazione dei genitori degli atleti e delle atlete.

Di ritorno dalle trasferte, se concordato con il direttivo dell'associazione, il dirigente accompagnatore dovrà presentare tutti i rendiconti di spesa per i rimborsi del caso. Nel caso di trasferte lunghe l'ASD H Breganze potrà corrispondere fondi spese o somme in acconto al dirigente accompagnatore di cui dovrà rendere conto.

Il dirigente accompagnatore dovrà in particolare controllare la regolarità di tutti i documenti dei tecnici e degli atleti e, in particolare, la copia dei loro documenti di identità e la nitidezza delle loro fotografie.

4. In occasione delle gare casalinghe, il dirigente accompagnatore deve presentarsi presso l'impianto di gioco almeno un'ora prima dell'inizio della gara e consegnare almeno due bottiglie d'acqua per ogni squadra e una all'arbitro.

Per le partite casalinghe il dirigente responsabile dovrà assicurare la presenza di 3 dirigenti per squadra (il dirigente responsabile che accompagna la squadra in panchina, un cronometrista, un arbitro ausiliario), mentre ne basta uno per le partite esterne con il solo compito di accompagnare la squadra.

Per le partite casalinghe il dirigente responsabile dovrà assicurarsi vi sia la puntuale presenza del personale sanitario, informando per tempo il direttivo dell'associazione affinché si provveda.

Il cronometrista ha il compito di installare e verificare il corretto funzionamento del cronometro mezz'ora prima dell'inizio della gara casalinga.



- Il dirigente responsabile dovrà organizzare in settimana il reperimento dell'arbitro ausiliario e il cronometrista e sia nelle partite casalinghe che in trasferta dovrà controllare che gli impianti di gioco siano muniti di acqua calda per le docce di fine gara.
5. Il dirigente responsabile di ogni squadra dovrà occuparsi del rimborso spese agli arbitri secondo quanto previsto dalle vigenti norme per l'attività.
Le somme eventualmente anticipate dal dirigente responsabile gli verranno rimborsate dalla segreteria, previa formale richiesta anche via mail, la settimana successiva alla gara.
6. Il dirigente responsabile compilerà e comunicherà all'arbitro e al suo ausiliario i moduli previsti (H2 prima della gara e copia referto gara già allestito nei dettagli).
Dovrà, a fine partita, inviare il solo "verbale gara" debitamente compilato e contro firmato dall'arbitro, dall'arbitro ausiliario e dal cronometrista, secondo le vigenti norme, ai numeri di fax o agli indirizzi mail indicati dalla FIHP o dall'ente organizzatore del campionato e della manifestazione cui avrà partecipato la squadra dell'ASD H Breganze.
Una copia dei documenti richiesti dovrà essere consegnata all' arbitro e al dirigente della squadra avversaria.
Infine il dirigente responsabile a fine gara deve depositare in segreteria i documenti della propria squadra e, se in trasferta, deve comunicare alla segreteria il risultato e trasmettere, via fax o mail, il referto di gara.
Per ogni altra questione di carattere organizzativo si fa espresso rinvio alle carte federali.
7. Al dirigente responsabile è affidata la gestione del materiale di primo soccorso (valigetta con medicinali, ghiaccio, attrezzi per piccole riparazioni dei pattini, ecc.).
Il dirigente responsabile inoltre gestisce le divise di gioco curandone la distribuzione in spogliatoio e la raccolta delle stesse a fine gara. Si occuperà inoltre dei turni di lavaggio delle divise e del materiale di gioco.
Tutti i dirigenti infine si impegnano a collaborare affinché siano assicurati la cura e il rispetto di tutti i locali dell'associazione, soprattutto gli impianti sportivi, i mezzi di trasporto e gli spogliatoi, sia in casa che in trasferta, che dovranno essere lasciati in ordine al termine di allenamenti e gare.
8. I dirigenti aiuteranno i tecnici nel compito di vigilanza degli atleti e delle atlete pretendendo il rispetto dei più elementari doveri di buona educazione e comportamento civile.
Dovranno comunque reprimere tutti i comportamenti di tesserati che possano ledere l'immagine e il decoro dell'ASD H Breganze.
I dirigenti dovranno, a loro volta, mantenere un comportamento civile e moralmente ineccepibile, essere educati, leali, corretti e rispettare atleti, dirigenti, arbitri, avversari e il pubblico, sia di casa, che avversario per dare dell'ASD H. BREGANZE un'immagine positiva combattendo altresì il doping e ogni pratica scorretta.
9. I dirigenti devono essere parte attiva con l'ASD H Breganze in tutte le iniziative promozionali e relative all'immagine dell'associazione che vengano programmate. Devono dare la loro massima disponibilità a collaborare con gli organi di stampa e di informazione e con il settore comunicazione della stessa associazione in particolare trasmettendo i dati e risultati delle partite e, se richiesti, brevi note di cronaca.
10. Qualora il dirigente si rendesse protagonista di ripetute e gravi violazioni al presente regolamento e comunque lo stesso dimostrasse con il proprio comportamento di non condividere i principi e gli obiettivi dell'ASD H. Breganze il Consiglio Direttivo, nei modi previsti dallo Statuto e dalle vigenti norme in materia, potrà disporre l'interruzione del rapporto di collaborazione tra lo stesso e l'associazione con tutte le conseguenze del caso.
È giusto e doveroso contribuire con le proprie idee, con il dialogo e il confronto civile alla crescita e al benessere dell'associazione, ma chi non ne condivide i principi e gli obiettivi non può farne parte.